

Scheda informativa 2 – Accertamento involontario

La *Legge 2000 sulla salute mentale* (la Legge) [*Mental Health Act 2000 (the Act)*] disciplina la procedura prevista per l'accertamento involontario su una persona e autorizza il ricovero della stessa per lo svolgimento dell'accertamento. Il trattamento per la malattia mentale non può essere avviato in assenza di un ordine di trattamento involontario. Consultare la scheda informativa 3 per ulteriori informazioni sul trattamento involontario.

Lo scopo dell'accertamento involontario

Lo scopo dell'accertamento involontario è quello di determinare se una persona necessita di un trattamento per malattia mentale. Tale decisione può essere stabilita da un medico autorizzato.

L'avvio di una procedura per l'accertamento involontario

In assenza del consenso del paziente, per procedere all'accertamento involontario sono necessari due documenti, una *richiesta di accertamento* [*request for assessment*] e una *lettera che raccomanda l'accertamento* [*recommendation for assessment*].

La *richiesta di accertamento* può essere fatta da un qualunque adulto che, avendo frequentato la persona interessata negli ultimi tre giorni, ritiene che questa possa essere affetta da una malattia mentale la cui natura o portata richieda un accertamento involontario.

La *lettera che raccomanda l'accertamento* può essere redatta da un medico - o da un operatore sanitario autorizzato e specializzato in problemi di salute mentale - che abbia visitato il paziente negli ultimi tre giorni. A seguito di questa visita, al medico - o all'operatore sanitario specializzato - deve risultare evidente che tutti i criteri fissati dalla Legge per poter procedere all'accertamento (si veda l'articolo 13 della Legge) rispondano al caso in esame. La lettera rimane in vigore per 7 giorni.

Quali garanzie dà questa procedura

La richiesta e la lettera che raccomanda l'accertamento devono essere fatte da persone diverse. Inoltre, la persona che fa la richiesta non può essere un parente di chi redige la lettera che raccomanda l'accertamento né un suo dipendente. La Legge prevede delle sanzioni penali nel caso si forniscano informazioni false o ingannevoli.

Cosa fare nel caso non sia possibile produrre i documenti necessari per l'accertamento

Sono disponibili due opzioni che consentono di visitare una persona così da poter stabilire la necessità o meno dei documenti per l'accertamento.

È possibile chiedere l'emissione di un *mandato di visita* [*justices examination order*] da parte di un giudice di pace (qualificato) o di un magistrato. Il mandato di visita, valido sette giorni, autorizza un medico - o un operatore sanitario autorizzato e specializzato in problemi di salute mentale - a recarsi presso la persona interessata e svolgere una visita che gli permetta di decidere sulla necessità di produrre una *lettera che raccomanda l'accertamento*. Il ricovero presso un centro di salute mentale può essere effettuato soltanto in presenza dei documenti previsti per l'accertamento.

È possibile chiedere l'emissione di un *mandato di visita d'emergenza [emergency examination order]* da essere redatto a cura di un funzionario di polizia, un funzionario del servizio ambulanza o uno psichiatra. Per l'emissione di un tale *mandato* sono previsti criteri molto rigidi. Il mandato di visita d'emergenza consente che la persona interessata venga portata presso un centro autorizzato di salute mentale autorizzato e sia trattenuta fino a un massimo di sei ore. La persona deve essere visitata da un medico o da un addetto sanitario specializzato in salute mentale autorizzato per stabilire se sia necessario produrre una *lettera che raccomanda l'accertamento*. Se non si ritiene opportuno redigere *la lettera*, la persona interessata dovrà essere ricondotta al luogo in cui era stata prelevata o dove la stessa chiede di essere accompagnata.

Cosa accade dopo che la richiesta e la lettera che raccomanda l'accertamento sono state prodotte

La persona può essere condotta presso un centro autorizzato di salute mentale da un operatore sanitario autorizzato o da un funzionario del servizio ambulanza perché venga svolto l'accertamento. Durante lo svolgimento di queste operazioni non è prevista di prassi la presenza della polizia, la quale dovrà intervenire solamente in caso ne venga richiesta l'assistenza.

I luoghi in cui può essere svolto l'accertamento involontario

L'accertamento involontario può essere eseguito in un ospedale o nella struttura distrettuale di un centro autorizzato di salute mentale. Nel caso il centro autorizzato di salute mentale non sia facilmente accessibile (ad esempio nelle zone rurali o remote), la persona può essere condotta per l'accertamento presso un ospedale pubblico.

Cosa accade quando la persona è stata condotta al centro

Una volta che la persona è stata condotta presso il centro e i documenti per l'accertamento sono stati consegnati, questa diventa un paziente involontario. Ciò comporta che il paziente può essere trattenuto per l'accertamento. Alla persona verranno fornite tutte le informazioni sul suo nuovo status di *paziente involontario* e gli saranno spiegati i suoi diritti. Inoltre, il paziente potrà nominare una persona di sua fiducia affinché lo aiuti ad esporre ciò che ritiene opportuno comunicare (si veda la Scheda informativa 7 – *Diritti del paziente*).

Quanto dura l'accertamento involontario

Ai fini dell'accertamento involontario una persona può essere trattenuta fino a un massimo di 24 ore. Lì dove necessario (ad esempio per consentire un quadro completo e appropriato), l'accertamento può essere prolungato da un medico autorizzato fino a un massimo di 72 ore .

Cosa accade se al termine di un accertamento non è viene prodotto un mandato di trattamento involontario

La persona non è più considerata un paziente involontario: sia l'accertamento che il trattamento potranno essere eseguiti solamente con il suo consenso.

Definizioni

Operatore sanitario specializzato – un medico, un'infermiera diplomata, un assistente sociale, un operatore di ergoterapia, uno psicologo o altra persona incaricata come addetto sanitario specializzato.

Operatore sanitario autorizzato e specializzato in problemi di salute mentale – un esperto in salute mentale nominato dal direttore del Centro di salute mentale

Medico autorizzato – un medico esperto in salute mentale nominato dall'amministratore del centro autorizzato di salute mentale

Centro autorizzato di salute mentale – una struttura sanitaria a cui il Direttore del [Centro di] Salute mentale ha assegnato il servizio di accertamento e trattamento involontario.

Per ulteriori informazioni

Mental Health Act Liaison Officer
Mental Health Branch
Queensland Health
GPO Box 48
BRISBANE Q 4001

Telefono: 1800 989 451 or 07 3234 0417

Email: mha2000@health.qld.gov.au

Sito web: www.health.qld.gov.au/mha2000